



Nome dell'attività: Diario di osservazione degli eventi

Fascia d'età: 14–18 anni

Durata: 30 minuti

Obiettivi di apprendimento:

- Aiutare gli studenti a riconoscere e comprendere le proprie reazioni emotive di fronte a eventi positivi o a situazioni percepite come difficili o problematiche.
- Consentire all'insegnante di osservare e analizzare con maggiore attenzione le situazioni significative che si verificano nel contesto classe.
- Favorire una maggiore consapevolezza delle dinamiche emotive e relazionali presenti nel gruppo classe.

Materiali:

- Quaderno oppure schede per la registrazione delle osservazioni.
- Penna per le annotazioni dell'insegnante.

Linee guida per l'applicazione (per l'insegnante):

1. L'insegnante annota nel proprio quaderno di osservazione un evento significativo verificatosi in classe riportando in modo descrittivo e non giudicante ciò che ha osservato (ad esempio, un conflitto oppure un litigio tra due studenti).
2. Successivamente, l'insegnante può proporre alla classe una riflessione guidata attraverso la domanda: "Quali emozioni potrebbero essere state vissute dalle persone coinvolte in questa situazione?"
3. La discussione deve essere orientata alla comprensione delle diverse prospettive emotive evitando giudizi o attribuzioni personali.
4. Sulla base delle proprie osservazioni, l'insegnante trasmette periodicamente le registrazioni al Servizio di orientamento e consulenza psicologica qualora emergano elementi che richiedano un'attenzione o un approfondimento specifico.

Risultati attesi:

- Gli studenti sviluppano una maggiore capacità empatica, imparando a considerare il punto di vista e le possibili emozioni degli altri.
- L'insegnante acquisisce una modalità sistematica di osservazione e registrazione dei comportamenti e dei vissuti emotivi che emergono nel contesto classe.
- Si favorisce una maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali ed emotive del gruppo.

Suggerimenti per gli insegnanti:

- In questa fascia d'età, gli studenti possono tendere a vivere alcuni eventi in modo particolarmente personale o mostrare una maggiore sensibilità alle critiche. È pertanto importante utilizzare un linguaggio neutrale, rispettoso e non giudicante.
- Prima di avviare la discussione, ricordare agli studenti le regole fondamentali del confronto: ascoltare senza interrompere, non deridere, non giudicare e rispettare le opinioni degli altri.
- Se la condivisione dovesse generare tensione o disagio emotivo, è opportuno prevedere brevi pause prima di riprendere l'attività.
- L'insegnante dovrebbe evitare di interpretare o diagnosticare i vissuti degli studenti, limitandosi a raccogliere osservazioni utili per un eventuale successivo approfondimento da parte dei professionisti competenti.